Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Sabato 27 Luglio — Numero 179

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Il dì 29 del corrente mese di luglio, ricorrendo il doloroso anniversario della morte del **Re Umberto I**, sarà celebrato, a cura del Governo, nella Chiesa dei SS. Martiri (Pantheon), alle ore 10 1/2 ant., solenne ufficio funebre.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del R. decreto n. CCVII (Parte supplementare), seguita nel n. 177 di questa *Gazzetta Ufficiale*, fu stampato « Asilo infantile di *Sapello* » correggasi *Sassello*.

Il Numero **CCX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo Statuto del Conservatorio di musica di Parma, approvato con R. decreto dell'8 agosto 1895, n. 649;

Veduto il ruolo organico approvato per lo stesso Conservatorio di musica con R. decreto del 29 dicembre 1898, n. CCCCXII (Parte supplemantare);

Riconosciuta la convenienza di introdurre delle modificazioni nell'ordinamento del predetto Istituto;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per il Conservatorio di musica di Parma è approvato lo Statuto annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* **Cocco-Ortu.**

STATUTO
del R. Conservatorio di musica in Parma

TITOLO I.

Scopo e forma del Conservatorio.

Art. 1.

Il R. Conservatorio di musica di Parma è ordinato all'insegnamento della musica vocale ed istrumentale, nonchè agli studî complementari indispensabili.

TITOLO II.

Direzione.

Art. 2.

Sopraintende al Conservatorio un direttore nominato dal Re, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione.

Egli è responsabile del buon andamento amministrativo e disciplinare e dell'indirizzo artistico e didattico del Conservatorio, e ne ha la rappresentanza lagale.

In caso di impedimento o di assenza temporanea, fa le sue veci il professore da lui designato a norma dell'articolo 8 del presente *Statuto.*

Art. 3.

Il direttore, coadiuvato dall'economo-cassiere, compila annualmente il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, sottoponendo l'uno e l'altro all'approvazione del Ministero.

Art. 4.

Il direttore alla fine di ogni anno scolastico trasmette al Ministero un rapporto particolareggiato sull'andamento generale del Conservatorio e sui risultati dell'insegnamento durante l'anno medesimo.

TITOLO III.

Collegio dei professori e Consiglio scolastico.

Art. 5.

Il Collegio dei professori è composto di tutti gli insegnanti del Conservatorio.

Il censore assiste alle riunioni con voto consultivo e funge da segretario.

Il Collegio si riunisce ordinariamente sotto la presidenza del direttore, una volta al principio ed una volta alla fine dell'anno scolastico.

Scopo della prima adunanza ordinaria è di esporre i bisogni di ciascuna scuola e della biblioteca, di studiarne i miglioramenti; di prendere accordi sulla formazione degli orari; di eleggere il Consiglio scolastico di cui all'articolo seguente. Scopo della seconda adunanza ordinaria è di udire le relazioni dei singoli professori sull'andamento annuale delle rispettive classi, sull'opera prestata dai maestrini e di prendere accordi per gli esami di conferma, di promozione e di licenza.

Straordinariamente il Collegio può essere convocato dal direttore, durante l'anno, quando egli ritenga opportuno di sentirlo sopra importanti argomenti.

Art. 6.

Nellla prima riunione ordinaria di ciascun anno il Collegio elegge tre professori i quali, insieme al censore e sotto la presidenza del direttore, formeranno il Consiglio scolastico che si riunirà per trattare argomenti d'indole disciplinare, nei casi determinati dal presente *Statuto* e dal *Regolamento* del Conservatorio; ed ogni altra volta che il direttore creda necessario di convocarlo.

Art. 7.

Dei tre consiglieri: uno dovrà essere scelto fra gli insegnanti di composizione; di armonia e contrappunto; di canto; uno tra i professori d'istrumenti; ed il terzo potrà essere scelto fra l'intiero Corpo insegnante, senza distinzione di categoria.

Art. 8.

Fra i componenti il Consiglio, il direttore designerà quello il quale dovrà sostituirlo nel caso di sua assenza.

TITOLO V.

Professori.

Art. 9.

I professori del Conservatorio sono nominati dal Re, in seguito a concorso per titoli.

La Commissione incaricata del giudizio del concorso, sarà nominata dal Ministro della Pubblica Istruzione ed avrà il diritto di chiedere ai candidati, ove ne sia il caso, la prova dell'esame.

Sarà derogato alla condizione del concorso, nel caso di artisti venuti in fama di singolare perizia didattica nella materia che debbono professare.

Art. 10.

Le nuove nomine non diventano definitive, se non dopo almeno due anni di reggenza. Nel caso della conferma, gli anni di reggenza saranno computati al nominato come anni di servizio utili per la pensione.

TITOLO V.

Istruzione.

Art. 11.

L'insegnamento si divide in:

Corso preparatorio;
Corsi principali;
Corsi complementari.

Art. 12.

Il corso preparatorio consta di un anno di teoria della musica e del solfeggio.

Art. 13.

I corsi principali sono:

Composizione (armonia, contrappunto, fuga e composizione); canto; organo; pianoforte; arpa; violino e viola; violoncello; contrabasso, flauto e congeneri; oboe e congeneri; clarinetto e congeneri; fagotto e congeneri; corno; tromba; trombone e congeneri.

Art. 14.

Ciascuno dei corsi principali è diviso in normale e superiore.

Art. 15.

La durata dei corsi principali è determinata come segue:

Composizione: sette anni di corso normale; due anni di corso superiore ossia di composizione veramente detta.

Canto: tre anni di corso normale; un anno di corso superiore.

Organo, pianoforte, arpa, violino e *viola, violoncello:* sette anni di corso normale, due anni di corso superiore.

Contrabasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e *corno:* cinque anni di corso normale ed uno di corso superiore.

Tromba e *trombone:* quattro anni di corso normale e uno di corso superiore.

Art. 16.

I corsi complementari si dividono in obbligatorî tecnici, obbligatorî letterarî e facoltativi.

Art. 17.

Sono corsi complementari tecnici obbligatorî durante il corso normale:

Teoria della musica e *solfeggio:* tre anni per tutti gli allievi.

Pianoforte: tre anni per gli alunni di canto, quattro anni per gli alunni di strumenti d'ottone, cinque anni per gli alunni di strumenti da corda e di legno, sei anni per gli alunni di composizione.

Armonia: tre anni per tutti gli alunni strumentisti.

Accompagnamento numerico e traduzione della partitura: due anni per gli alunni d'organo e di composizione.

Contrappunto: due anni per i soli alunni d'organo.

Violino o *violoncello:* tre anni per gli alunni di composizione.

Declamazione e *gesto:* due anni per gli alunni di canto.

Sono corsi complementari tecnici obbligatorî durante il corso superiore:

Composizione (con speciale riguardo all'improvvisazione): due anni per gli alunni d'organo.

Organo: due anni per gli alunni di composizione.

Storia della musica: due anni per tutti gli alunni (esclusi quelli di canto).

Canto gregoriano e *polifonia vocale:* due anni per gli alunni di composizione e d'organo.

Arte scenica: un anno per gli alunni di canto.

Canto (pratica delle voci e dell'accompagnamento): due anni per gli alunni di composizione.

Art. 18.

Sono corsi letterarî obbligatorî durante il corso normale:

Lettere italiane, storia e *geografia:* [cinque anni per gli alunni di composizione, quattro per gli alunni istrumentisti; tre anni dal 2° corso per gli alunni di canto.

Art. 19.

Sono corsi letterarî obbligatorî durante il corso superiore:

letteratura drammatica: due anni per gli alunni di composizione, un anno per gli alunni di canto e corrispondenti per questi al 5° corso letterario.

Art. 20.

Sono corsi complementari facoltativi:

tutti i corsi complementari e tutti i corsi principali ai quali l'alunno non è iscritto ed a cui potrà accedere con autorizzazione del direttore.

Art. 21.

Possono essere dispensati dal frequentare del tutto od in parte i corsi complementari obbligatorî, quegli alunni che, a giudizio delle Commissioni esaminatrici, diano prova di essere già completamente, od in parte, istruiti in quelle materie.

Art. 22.

I professori d'istrumenti hanno l'obbligo d'istruire i propri alunni di corso superiore nella teoria e nella pratica degl'istrumenti congeneri.

Art. 23.

Il professore di canto ha l'obbligo d'istruire i propri alunni di corso superiore nella fisiologia ed igiene degli organi vocali.

Art. 24.

I professori dei corsi principali sono tenuti, entro il limite delle ore e del numero degli alunni per essi stabilito, ad impartire anche l'insegnamento complementare del loro ramo ed a prestarsi per l'istruzione ogni qualvolta e nel modo che venga loro prescritto dalla Direzione.

Art. 25.

Gli alunni più valenti, sotto la responsabilità del proprio professore, possono essere adibiti all'insegnamento nelle classi complementari tecniche.

Ad essi viene conferito il titolo di *maestrino.*

Art. 26.

L'istruzione nei corsi principali è esclusivamente affidata ai professori. Essi possono farsi coadiuvare, ma non sostituire dai maestrini.

Art. 27.

Quando in uno stesso corso sono adibiti all'insegnamento varî professori, fra questi non vi è differenza di grado.

Art. 28.

Il numero di ore e di giorni d'insegnamento settimanale, nonchè il massimo di alunni da assegnare a ciascuna classe dei corsi tecnici principali è determinato dalla seguente tabella:

Corsi tecnici principali	Numero massimo di alunni	Ore per settimana	Giorni
Composizione	6	9	3
Canto	8	18	6
Organo	8	9	3
Pianoforte	8	9	3
Arpa	8	9	3
Violino e viola	12	14	6
Violoncello	10	12	4
Contrabasso	6	6	3
Flauto	6	6	3
Oboe	6	6	3
Clarinetto	6	6	3
Fagotto	6	6	3
Corno, tromba, trombone ecc.	12	12	6

Art. 29.

Il corso di *teoria della musica* ed i corsi complementari possono essere frequentati da un numero indeterminato di alunni.

Il numero di ore e di giorni d'insegnamento settimanale complessivo assegnato a questi corsi è determinato dalla seguente tabella:

CORSI	Ore	Giorni
Teoria e solfeggio	12	6
Pianoforte	12	6
Armonia	6	6
Accompagnamento numerico, traduzione della partitura e contrappunto	4	4
Canto	2	2
Arte scenica, ecc.	3	2
Storia della musica	2	2
Lettere italiane, storia e geografia (ogni due corsi)	6	4
Canto gregoriano e polifonia vocale .	3	2

Art. 30.

L'orario settimanale dei singoli professori è fissato dal direttore al principio di ogni anno scolastico in base agli obblighi fatti a ciascuno di essi dal decreto Reale della loro nomina e dell'ultima conferma ed in relazione agli articoli 28-29.

TITOLO VI.

Alunni.

Art. 31.

Le scuole sono aperte agli Italiani ed anche agli stranieri, a condizione che conoscano la lingua italiana.

Art. 32.

Per essere ammessi alle scuole occorre presentare alla Direzione

non più tardi del 1° ottobre di ciascun anno, una domanda in carta da bollo da cent. 50, corredata dai seguenti documenti legalizzati:

1° atto di nascita;

2° attestato di vaccinazione;

3° attestato di sana costituzione fisica;

4° attestato recente di buona condotta;

5° attestato di proscioglimento dalla 3ª classe elementare per i concorrenti al corso preparatorio e di promozione dalla 4ª elementare per i candidati ad un ramo principale (meno per quelli di canto, i quali dovranno presentare l'attestato di aver superato gli esami dalla 5ª elementare) o di mostrare di possedere una equivalente istruzione.

Per i candidati superiori d'età agli anni undici, attestato dei maggiori studî letterarî già percorsi in ragione dell'età e dell'anno di corso a cui domandano di essere iscritti.

Art. 33.

L'attitudine fisica dell'aspirante ad un dato corso tecnico, occorrendo, sarà giudicata dal sanitario dell'Istituto su richiesta del direttore.

Art. 34.

Gli aspiranti possono essere ammessi:

a) al corso preparatorio;

b) a qualunque anno di corso normale nei corsi principali.

Art. 35.

L'età minima per l'ammissione alle scuole è fissata a nove anni.

L'età massima per l'ammissione ai corsi principali, escluso il preparatorio, è stabilita come segue:

Composizione: 15 anni; canto (donne): 20; canto (uomini): 24; organo: 11; pianoforte: 11; arpa: 11; violino e viola: 11; violoncello: 11; contrabasso: 15; flauto: 15; oboe: 15; clarinetto: 15; fagotto: 15; corno: 15; tromba, trombone e congeneri: 16.

Art. 36.

La permanenza massima di un alunno nel corso preparatorio è fissata a due anni, essendo tollerato che l'alunno ripeta questo corso.

Art. 37.

La durata della permanenza nel corso di teoria della musica e nei corsi complementari, non è fissata, essendo permesso che l'alunno acceleri questi corsi e tollerato che ripeta l'anno in cui non ottenne la promozione, avuto riguardo però che, al momento dell'esame di promozione al corso superiore, si trovi in condizione di essere licenziato da tutti i suddetti corsi.

Art. 38.

È vietato inscriversi contemporaneamente in più di un corso principale.

Art. 39.

Le donne non possono normalmente inscriversi ad altri corsi principali all'infuori di quelli di canto, pianoforte ed arpa.

Solo nei casi eccezionali di speciali attitudini, a giudizio del direttore e delle Commissioni esaminatrici, è ammessa la loro iscrizione in altri corsi.

TITOLO VII.

Convitto — Borse di studio.

Art. 40.

Il convitto annesso al Conservatorio può accogliere alunni a pagamento ed alunni a posto semigratuito e gratuito.

Invece di posti semigratuiti e gratuiti potranno anche essere conferite delle borse di studio non superiori a L. 400 annue.

Il numero dei posti gratuiti e semigratuiti e delle borse di studio è determinato, anno per anno, dal bilancio preventivo del Conservatorio.

Il numero degli alunni a pagamento è indeterminato.

Art. 41.

L'ammissione ai posti gratuiti e semigratuiti si fa per concorso, mediante esame, coll'osservanza delle seguenti condizioni:

1° età minima anni 9 – massima anni 12, al 30 di settembre;

2° costituzione sana e robusta;

3° attestato di vaccinazione;

4° fede di moralità;

5° certificato di aver superati gli esami della 5ª elementare;

6° appartenere, per origine paterna o per nascita, ad una delle due provincie di Parma e Piacenza;

7° dimostrare con documenti che la famiglia del candidato non possiede mezzi per provvedere alla sua istruzione.

Art. 42.

Qualora nel concorso ai posti gratuiti e semigratuiti alcuno dei candidati contemplati dall'articolo 41, paragrafo 6, non risultasse idoneo, sarà aperto un nuovo concorso per i posti disponibili, senza limitazione di cittadinanza.

Art. 43.

Gli alunni convittori a pagamento ed i convittori di altro Conservatorio governativo, nelle condizioni stabilite dal precedente articolo, potranno concorrere al posto gratuito o semigratuito, ottenendo di essere dispensati dalla condizione dell'età.

Art. 44.

L'ammissione alle borse di studio si fa per concorso, mediante esame. Ad esso i candidati potranno accedere a qualsiasi età, purchè in relazione al corso cui aspirano.

Art. 45.

Per conseguire il posto gratuito, semigratuito o la borsa di studio, il candidato dovrà ottenere la classificazione di almeno otto decimi in tutte le materie d'esame. Deve inoltre essere stato confermato alla classe di studio principale e promosso dal 2° al 3° corso di teoria e solfeggio.

Art. 46.

L'alunno che gode un posto gratuito, semigratuito o la borsa di studio, deve guadagnarsi ogni anno il diritto di conservarlo, colla buona condotta e col singolare profitto negli studi, ottenendo almeno otto decimi in tutte le materie.

Art. 47.

La permanenza degli alunni nel Convitto è limitata all'età di anni 18.

Art. 48.

Agli alunni convittori a posto gratuito o semigratuito che abbiano superato i 18 anni o che siano stati promossi al corso superiore, potrà, a giudizio del direttore, essere conferita invece del posto in Convitto, una borsa di studio, sempre che essi abbiano corrisposto alle prescrizioni del *Regolamento per gli esami*.

Art. 49.

Le borse di studio sono conferite con decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti previa approvazione dei verbali degli esami di concorso o della deliberazione del direttore per i casi contemplati dall'articolo 48.

Art. 50.

La retta degli alunni a pagamento è di L. 600 e quella degli alunni a posto semigratuito è di L. 300 annue.

Tutti i convittori a posto gratuito e semigratuito, pagano un diritto d'entrata fissato nella somma di L. 50.

Essi sono dispensati dal corrispondere l'annua contribuzione di cui all'articolo 69.

Devono inoltre fornirsi del corredo e di quant'altro sarà loro prescritto dal Regolamento interno.

Gli altri obblighi e diritti dei convittori saranno pure determinati dal Regolamento stesso.

TITOLO VIII.

Esami.

Art. 51.

Tutti gli alunni i quali alla fine del corso superiore abbiano

sostenuto felicemente l'esame di licenza, hanno diritto al diploma di licenza, il quale è titolo di magistero.

Art. 52.

Agli esami di licenza dai corsi principali possono presentarsi anche studenti estranei, facendone domanda al direttore in carta da bollo da cent. 50 entro la metà di giugno ed ottemperando a quanto viene prescritto in proposito dal Regolamento speciale degli esami, di cui è parola all'articolo seguente.

Art. 53.

Tutto ciò che si riferisce agli esami ed alle Commissioni esaminatrici è stabilito dal Regolamento speciale degli esami, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

TITOLO IX.

Esercitazioni.

Art. 54.

Tutti gli alunni hanno l'obbligo d'intervenire alle esercitazioni ai saggi ed ai concerti del Conservatorio, eseguendo la parte qualsiasi, principale o secondaria, assegnata loro dal direttore ed in qualunque ramo questi li creda idonei.

Art. 55.

I professori sono obbligati a prendere parte a quelle esercitazioni ed a quei saggi del Conservatorio in cui il direttore creda necessaria l'opera loro.

Art. 56.

La direzione delle esercitazioni, dei saggi e dei concerti del Conservatorio spetta al direttore.

Egli potrà farsi coadiuvare od anche sostituire da alcuni dei professori tecnici o dagli alunni stessi giudicati idonei.

TITOLO X.

Premî e punizioni.

Art. 57.

I premî e le punizioni sono stabiliti dal Regolamento interno di cui è parola all'articolo 68.

TITOLO XI.

Anno scolastico e vacanze.

Art. 58.

La data dell'apertura e della chiusura delle scuole è regolata colle norme stabilite per le scuole secondarie governative.

Art. 59.

Durante le vacanze estive le scuole ed il Convitto restano chiusi.

Art. 60.

Le ferie durante l'anno scolastico avvengono:

tutti i giorni festivi segnati nel calendario governativo;

dall'ultima domenica di carnevale sino a tutto il mercoledì delle ceneri;

dalla domenica delle Palme a tutto il martedì dopo Pasqua;

il lunedì di Pentecoste;

dalla vigilia di Natale a tutto il secondo giorno dell'anno.

TITOLO XII.

Personale amministrativo disciplinare e di servizio.

Art. 61.

La cura dell'ordine e della disciplina dell'intero Istituto è affidata ad un censore dipendente dal direttore.

Egli è nominato per decreto Reale in seguito a concorso per titoli.

Art. 62.

Il personale amministrativo e disciplinare è nominato per decreto Reale, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, sentito il parere del direttore.

Il personale di servizio è nominato dal Ministro della Pubblica Istruzione, su proposta del direttore. Anche a queste nomine sono applicabili le disposizioni dell'articolo 10 del presente *Statuto.*

Art. 63.

L'economo-cassiere ha l'obbligo di prestare una cauzione a norma di quanto è prescritto dalla legge di contabilità dello Stato.

Art. 64.

I doveri e i diritti del personale amministrativo, disciplinare e di servizio sono determinati dal Regolamento interno di cui all'articolo 68.

TITOLO XIII.

Biblioteca.

Art. 65.

La biblioteca del Conservatorio è affidata ad un bibliotecario, professore di storia della musica, nominato per decreto Reale, in seguito a concorso per titoli.

Art. 66.

La biblioteca è retta dal Regolamento per le biblioteche governative, formando quella del Conservatorio di Parma una sezione della Biblioteca Palatina.

Art. 67.

La biblioteca è alimentata da tutte le opere musicali che vengono per legge consegnate alla R. Procura di Stato, dalle eventuali donazioni e dagli acquisti che il bibliotecario, d'accordo col direttore, fa ogni anno, nei limiti della somma stabilita a questo scopo.

TITOLO XIV.

Regolamento.

Art. 68.

Per l'esecuzione del presente *Statuto* o per quanto altro possa occorrere al buon andamento del Conservatorio, si provvede con apposito Regolamento interno, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

TITOLO XV.

Disposizioni transitorie.

Art. 69.

Sino che la misura delle tasse scolastiche non sia fissata da legge speciale, nel Conservatorio di musica di Parma seguiteranno ad avere effetto gli articoli 31 dello *Statuto* approvato con R. decreto 3 novembre 1888, n. 5814 (serie 3ª), e l'articolo 60 del *Regolamento d'esami* approvato con R. decreto 19 giugno 1890, n. 6975 (serie 3ª), intendendosi sostituito il direttore al governatore del Conservatorio.

Addì 2 maggio 1901.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Numero CCXI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Presidente del Comitato Ligure per l'Educazione del Popolo in Genova, eretto in Ente morale con R. decreto 25 maggio 1876 per ottenere l'approvazione del testo unico dello Statuto organico del Comitato stesso, contenente alcune modificazioni ed aggiunte votate nell'assemblea generale dei soci in data 8 gennaio 1899 e 22 gennaio 1900;

Vedute le deliberazioni 12 novembre 1900 e 25 marzo 1901, con le quali il Consiglio scolastico pro-

vinciale ha espresso parere favorevole alla domanda anzidetta;

Veduto lo Statuto organico già approvato con R. decreto 2 maggio 1889 e poscia modificato con l'altro decreto Regio in data 15 maggio 1898;

Udito il parere del Consiglio di Stato, e adottandone i motivi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il testo unico dello Statuto organico del Comitato Ligure per l'Educazione del Popolo, con le modificazioni ed aggiunte sopraindicate, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

STATUTO ORGANICO
del Comitato Ligure per l'Educazione del Popolo in Genova

Capo I.
Scopo, sede e redditi.

Art. 1.

Il Comitato Ligure per l'Educazione del Popolo, istituito in Genova il gennaio 1867 ed eretto in Ente morale con R. decreto 25 maggio 1876, ha per iscopo:

a) di promuovere e sussidiare l'istituzione di Asili e Giardini d'infanzia, di Scuole elementari e professionali, d'Istituti per l'educazione fisica, di Patronati per fanciulli che frequentano le pubbliche Scuole, di Biblioteche popolari circolanti, di Scuole serali e festive per gli adulti nelle borgate e nei Comuni della Liguria e di pubbliche conferenze o letture sopra argomenti riflettenti l'istruzione e l'educazione popolare;

b) di diffondere buoni libri d'istruzione popolare da distribuirsi gratuitamente o a minimo prezzo;

c) d'incoraggiare, coi migliori mezzi di cui potrà disporre, le persone maggiormente benemerite della istruzione ed educazione popolare nella Liguria;

d) di fornire a tali Scuole o istituzioni le suppellettili ed i libri occorrenti agli alunni che non fossero in condizioni di procurarseli.

Art. 2.

I mezzi coi quali il Comitato provvede allo scopo della sua istituzione, consistono nel prodotto delle azioni annue di lire 5 sottoscritte dai suoi soci, e nelle oblazioni, doni e sussidî della pubblica e privata beneficenza e dei Corpi morali, e nelle somme versate per acquistare il titolo e la qualità di socio perpetuo di cui all'articolo 12.

Capo II.
Dell'Amministrazione.

Art. 3.

L'Amministrazione del Comitato è retta da un Consiglio composto di un presidente, due vice presidenti e quindici consiglieri eletti dall'Assemblea generale dei soci. Un Patronato di signore invigila, insieme col Consiglio direttivo e le Autorità scolastiche civiche, le Scuole del Comitato. — Il titolo di *Patrona* è equipollente a quello di *Socio onorario* del Sodalizio, e viene conferito dal Consiglio direttivo su voto unanime del Patronato delle signore (già costituito.

Art. 4.

Il Consiglio si rinnova per un terzo ogni anno. I consiglieri scaduti possono essere rieletti. In caso di dimissioni o morte di uno dei suoi membri, il Consiglio può eleggere un altro socio per supplirlo; se però la maggioranza del Consiglio fosse dimissionaria, occorrerebbe una elezione generale.

Art. 5.

Le attribuzioni della presidenza sono quelle fissate dagli usi generalmente adottati e dalla legge.

Art. 6.

Il Consiglio nomina il tesoriere, previa idonea cauzione di cui egli fissa la misura e riconosce la validità.

Art. 7.

Il Consiglio nomina fra i soci un segretario e due vice segretari.

Art. 8.

Le attribuzioni del segretario e del tesoriere sono quelle fissate dagli usi vigenti e dalle leggi e Regolamenti in vigore per le Opere pie.

Art. 9.

Il Consiglio nomina gl'impiegati necessari al servizio del Comitato, fissandone il numero e l'onorario; prepara i bilanci preventivi; verifica il conto del tesoriere da approvarsi dall'Assemblea generale e dalla competente Autorità, presenta annualmente all'Assemblea di aprile una relazione morale, statistica, finanziaria sull'andamento del Comitato; delibera sulla natura, apertura e durata degli insegnamenti da impartirsi nelle Scuole da esso dipendenti; provvede con apposito Regolamento all'ordinamento di dette Scuole, al modo di ammissione degli alunni, ai programmi d'insegnamento, alla nomina degl'insegnanti ed alle gratificazioni che loro spettano qualora essi non prestino gratuitamente la loro opera; promuove le adunanze dei soci e prende infine tutti i provvedimenti che egli ritiene atti al buon andamento morale e finanziario del Comitato ed alla realizzazione del suo scopo.

Art. 10.

Il Consiglio si raduna ogni volta che il Presidente o due dei suoi membri lo richiedono. La convocazione si fa per mezzo d'invito personale firmato dal segretario, con relativo ordine del giorno, tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi d'urgenza in cui si può abbreviare quel termine.

Art. 11.

Sono valide le deliberazioni del Consiglio qualunque sia il numero dei membri presenti, purchè regolarmente convocati, come è detto all'articolo precedente.

Capo III.
Dell'Assemblea generale.

Art. 12.

L'Assemblea generale si compone di tutti i soci che alla data dell'avviso di convocazione si trovano iscritti nei registri sociali ed in regola colla cassa.

Per essere socio è necessario farne domanda al Consiglio, che delibera su tale domanda, ed obbligarsi a pagare per tre anni consecutivi non meno di un'azione annua di lire cinque a favore del Comitato.

L'obbligazione od azione annua non disdetta tre mesi prima della fine del terzo anno, s'intende rinnovata per altri tre anni.

Chi versa una volta tanto la somma di lire *cento* sarà socio perpetuo. Tale somma si iscriverà a fondo capitale per tramutarsi in rendita fissa annuale.

Art. 13.

Possono anche istituirsi, su proposta del Consiglio direttivo o per domanda di dieci soci, comunicata dal Consiglio direttivo, soci onorari o benemeriti nelle persone che l'Assemblea giudicherà meritare tale onorificenza.

Art. 14.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria due volte all'anno:

a) nel mese di aprile:

1° per deliberare sul conto morale e consuntivo del precedente esercizio;

2° per deliberare sulle altre pratiche all'ordine del giorno;

b) nel mese di dicembre:

1° per eleggere i membri scaduti del Consiglio;

2° per eleggere fra i soci, tre revisori dei conti dell'esercizio in corso;

3° per votare il bilancio preventivo dell'esercizio susseguente;

4° per deliberare sulle altre pratiche dell'ordine del giorno.

Art. 15.

Potranno aver luogo convocazioni straordinarie dell'assemblea quando il Consiglio lo giudicherà necessario, o dieci soci ne faranno domanda motivata.

Art. 16.

Le convocazioni si fanno per ordine del Presidente, mediante inviti personali firmati dal Presidente e dal Segretario con indicazioni dell'ordine del giorno, tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Art. 17.

Le deliberazioni dell'assemblea sono valide qualunque sia il numero dei soci presenti, purchè regolarmente convocati com'è detto all'articolo precedente.

Art. 18.

La maggioranza semplice di voti dei membri presenti all'Assemblea decide in tutte le deliberazioni di sua competenza.

CAPO IV.

Disposizioni generali.

Art. 19.

L'anno sociale corrisponde all'anno civile.

Art. 20.

Il presente Statuto entrerà in vigore alla data della sua approvazione.

Il Presidente
ANTONIO GIULIO BARRILI.

Il Segretario
ORESTE BARDELLINI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXII (Dato a Roma, il 25 aprile 1901), col quale si ordina l'aggregazione al Comune di Mantova della Zona del Te e di altri terreni appartenenti al territorio del Comune di Virgilio.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Porto Maurizio propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Ceriana pel mancato funzionamento della medesima;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1900, n. 6972, e relativo Regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Ceriana è sciolta, e la gestione temporanea ne è affidata, a mente di legge, alla Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

(Attuazione della graduatoria unica).

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 6 luglio 1901:

Mattia Saverio, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale della stessa città, in aspettativa per motivi di salute, sino al 30 settembre 1901, con l'assegno pari alla metà della retribuzione di lire 90 mensili, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901, continuando a percepire l'attuale assegno fino al termine dell'aspettativa.

Dominiceti Bartolomeo, alunno retribuito della Corte d'appello di Milano, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Milano, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Cavagnati Marcello, alunno retribuito della Corte d'appello di Torino, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Jeni Luigi, alunno retribuito della Corte d'appello di Messina, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Messina, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

D'Ecclesiis Vincenzo, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Galano Simone, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Contessa Giovanni, alunno retribuito della Corte d'appello di Trani, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Masciarelli Carlo, alunno retribuito della sezione di Corte d'appello in Perugia, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato alunno di prima classe nella sezione di Corte d'appello di Perugia, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione.

Petronilli Leopardo, alunno retribuito della Corte d'appello di Ancona, applicato al tribunale civile e penale di Pesaro, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Pesaro, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

De Vivo Giovanni, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, applicato alla pretura di Torre Annunziata, è nominato alunno di prima classe nella pretura di Torre Annunziata, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Di Nunno Cesare, alunno retribuito della Corte d'appello di Trani, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Carsetti Nazzareno, alunno retribuito della sezione di Corte d'appello in Macerata, applicato alla pretura della stessa città, è nominato alunno di prima classe nella pretura di Macerata, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Minnelli Giovanni, alunno retribuito della Corte d'appello di Palermo, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Colitti Domenico, alunno retribuito della sezione di Corte d'appello in Potenza, è nominato alunno di prima classe nella sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Cassino Giuseppe, alunno retribuito della Corte d'appello di Torino, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Fumia Giacomo, alunno retribuito della Corte d'appello di Messina, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Messina, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Calligaris Giuseppe, alunno retribuito della Corte d'appello di Casale, applicato alla prima pretura di Asti, è nominato alunno di prima classe nella prima pretura di Asti, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Cavallo Pasquale, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

De Clemente Gaetano, alunno retribuito della Corte d'appello di Aquila, applicato al tribunale civile e penale di Avezzano, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Castro Giovambattista, alunno retribuito della Corte d'appello di Palermo, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Ursetti Alfonso, alunno retribuito della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Lampasona Ignazio, alunno retribuito della Corte d'appello di Palermo, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Gallo Vincenzo, alunno retribuito della Corte d'appella di Catanzaro, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Giansiracusa Gaetano, alunno retribuito della Corte d'appello di Catania, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Catania, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Gottardi Giulio, alunno retribuito della Corte d'appello di Venezia, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Venezia, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Caspani Alessandro, alunno retribuito della Corte d'appello di Milano, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di prima classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Scippa Giuseppe, alunno retribuito della Corte d'appello di Trani, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Trani, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Piglione Giuseppe, alunno retribuito della Corte d'appello di Casale, applicato al tribunale civile e penale di Asti, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Asti, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Stoppi Giulio, alunno retribuito della Corte di cassazione di Firenze, è nominato alunno di prima classe nella Corte di cassazione di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Fiore Biagio, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Giovannelli Giuseppe, alunno retribuito della Corte d'appello di Roma, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di prima classe del tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Mazzotta Domenico, alunno retribuito della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Scelzi Francesco, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Carnevale Francesco, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Bisica Giulio, alunno retribuito della Corte di cassazione di Roma, è nominato alunno di prima classe nella Corte di cassazione di Roma, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Venturi Giuseppe, alunno retribuito della Corte d'appello di Milano, applicato alla pretura di Tirano, è nominato alunno di prima classe nella pretura di Tirano, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Melendez Salvatore, alunno retribuito della Corte di cassazione di Palermo, applicato al tribunale civile e penale di Trapani, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Trapani, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Monisso Valentino, alunno retribuito della Corte d'appello di Venezia, applicato al tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Vicenza, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Ballario Bartolomeo, alunno retribuito della Corte d'appello di Torino, applicato alla procura generale presso la stessa Corte d'appello, è nominato alunno di prima classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Cessari Costantino, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Nardone Giuseppe, alunno retribuito della Corte di cassazione di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte di Cassazione di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Tassini Aldo, alunno retribuito della Corte d'appello di Firenze, applicato al tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Geraci Filippo, alunno retribuito della Corte di cassazione di Palermo, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Pavese Eugenio, alunno retribuito della Corte di cassazione di Torino, è nominato alunno di prima classe nella Corte di cassazione di Torino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Primicerj Giuseppe, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Mariani Ernesto, alunno retribuito della Corte d'appello di Aquila, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Aquila, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Mangiapepe Valentino, alunno retribuito della Corte d'appello di Aquila, applicato al tribunale civile e penale di Teramo, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Teramo, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Panza Camillo, alunno retribuito dalla Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Bertassello Virgilio, alunno retribuito della Corte d'appello di Venezia, applicato alla procura generale presso la stessa Corte d'appello, è nominato alunno di prima classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Riberi Antonio, alunno retribuito della Corte d' appello di Torino, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

La Barbuta Paolo, alunno retribuito della Corte d'appello di Trani, applicato al tribunale civile e penale della stessa città, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Mariconda Antonio, alunno retribuito della Corte d'appello di Trani, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Trani, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Quartapello Vincenzo, alunno retribuito della Corte d'appello di Aquila, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato alunno di prima classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Conti Eliodoro, alunno retribuito della Sezione di Corte d'appello di Potenza, è nominato alunno di prima classe nella Sezione di Corte d'appello di Potenza, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Minuti Dante, alunno retribuito della Corte d'appello di Firenze, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Spitaleri Vincenzo, alunno retribuito della Corte d'appello di Catania, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Catania, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Baglivo Michele, alunno retribuito della Corte d'appello di Trani, applicato alla pretura di Andria, è nominato alunno di prima classe nella pretura di Andria, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Manzini Arturo, alunno retribuito della Corte d'appello di Cagliari, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Cagliari, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Fulchignoni Giovanni, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Bernasconi Antonio, alunno retribuito della Corte d'appello di Roma, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Roma, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Ferranti Francesco, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Contini Ferruccio, alunno retribuito della Corte d'appello di Brescia, applicato alla pretura di Casalmaggiore, è nominato alunno di prima classe nella pretura di Casalmaggiore, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Galdi Giuseppe, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Bussi Alfonso, alunno retribuito della Corte d'appello di Brescia, applicato al tribunale civile e penale di Crema, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Crema, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Riedo Emilio, alunno retribuito della Corte d'appello di Brescia, applicato al tribunale civile e penale di Mantova, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Mantova, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Nardone Felice, alunno retribuito della Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Pasquariello Giovanni, alunno retribuito della Corte di appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Sica Angelo, alunno retribuito della Corte di appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Garlanda Ettore, alunno retribuito della Corte di appello di Torino, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Avitabile Daniele, alunno retribuito della Corte di appello di Roma, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, coll'annua indennità di lire 300, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Roma, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione ed a percepire la stessa indennità.

Novaro Antonio, alunno retribuito della Corte di appello di Genova, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Genova, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Peci Carlo, alunno retribuito della Corte di cassazione di Roma, è nominato alunno di prima classe nella Corte di cassazione di Roma, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Achilli Luigi, alunno retribuito della Corte di appello di Roma, applicato alla pretura di Alatri, è nominato alunno di prima

classe nella pretura di Alatri, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Locarno Rodolfo, alunno retribuito della Corte di appello di Genova, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Genova, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Zella Achille, alunno retribuito della Corte di appello di Genova, applicato al tribunale civile e penale di Massa, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Massa, con l'annua retribuzione di lire 1080, dl 1° luglio 1901.

Boni Roberto, alunno retribuito della Corte di appello di Roma, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Roma, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione.

Giorgi Giuseppe, alunno retribuito della Corte di appello di Casale, applicato al tribunale civile e penale di Asti, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Asti, coll'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Roggero Francesco, alunno retribuito della Corte di appello di Torino, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Vineis Enrico, alunno retribuito della Corte di appello di Torino, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Carbonetti Alfredo, alunno retribuito della Corte di cassazione di Roma, è nominato alunno di prima classe nella Corte di cassazione di Roma, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Vitale Carlo, alunno retribuito della Corte di appello di Napoli, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Tedeschi Alessandro, alunno retribuito della Corte di appello di Palermo, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Pelizza Romeo, alunno retribuito della Corte di appello di Torino, è nominato alunno di prima classe nella Corte di appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Purcaro Graziano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, è nominato alunno di prima classe del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Mauro Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Della Vecchia Gennaro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Cassino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Di Giglio Gaetano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Salzillo Girolamo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Praus Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Paladino Giovan Giacomo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Malizia Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Cassino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Caso Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Cataldo Eduardo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla procura generale presso la Corte di appello della stessa città, è nominato alunno di prima classe nella procura generale presso la Corte di appello di Napoli, con l'annua indennità di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

De Santis Giovanni Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di prima classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Cozzi Raffaele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di prima classe del tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Cardone Carlo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Benevento, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Borrelli Diocleziano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Avellino, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di prima classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Del Gaudio Angelo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

De Santis Fedele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Castrovillari, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Massari Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Taranto, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di prima classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Taranto, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Barisciani Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Crasas Pasquale, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Pennica Salvatore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Dell'Orto Mario, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Cimino Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato alunno di prima classe nel tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Modica Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Girgenti, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di prima classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annua retribuzione di lire 1080, dal 1° luglio 1901.

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 1° luglio 1901:

Penna Libertino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Randazzini Gaetano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Tringali Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Jemmolo Antonino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Modica, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Modica, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pinelli Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Messina, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Salomone Salvatore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Brandolino Nicola, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Condò Alessandro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Martino Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Monteleone, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Lupo Florindo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Giovine Nicola, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pennica Francesco Paolo, alunno retribuito del tribunale di Girgenti, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

D'Amico Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Chappuis Emilio, alunno retribuito del tribunale civile e penale d'Aosta, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale d'Aosta, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Viale Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Di Lorenzo Gaetano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Trombetta Luciano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Campobasso Oronzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Tommasone Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Croce Salvatore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trapani, applicato alla pretura di Mazzara del Vallo, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Mazzara del Vallo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Lusso Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Asti, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Asti, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Martelli Evasio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Asti, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Asti, coll'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Masciotta Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Larino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Larino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Mele Alfredo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cetti Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Chieti, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Chieti, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Petti Benedetto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Isernia, applicato alla pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Isernia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Barreca Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sforza Raffaele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Girgenti, applicato alla pretura di Misilmeri, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Misilmeri, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Capritti Antonino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Maselli Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Modena, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Modena, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sannini Gaetano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Benevento, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Barone Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato alla prima pretura di Palermo, è nominato alunno di seconda classe nella prima pretura di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Prencipe Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Altobelli Domenico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Isernia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Isernia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Girardi Giovanni Battista, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cuneo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Cuneo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pastore Nicola, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Melfi, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Melfi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Marioni Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Voghera, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Voghera, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Castelli Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, applicato alla pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Ascoli Piceno, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Campanelli Enrico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Fermo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Fermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Aurelio Tommaso, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Cassino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Corradi Giacomo Gerolamo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Genova, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Genova, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Parlatoni Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Macerata, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Fermo, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Fermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Lacanà Paolo, alunno retribuito presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Messina, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Chiarello Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cenci Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Isernia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Isernia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Colitti Agostino, alunno retribuito del tribubale civile e penale di Trani, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Di Meglio Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, del 1° luglio 1901.

Menni Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Forlì, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Forlì, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Taranto Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Valente Nicola, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Berardi Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Chiavari, applicato alla pretura di Carrara, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Carrara, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Stalla Domenico Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Finalborgo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Finalborgo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Montani Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Teramo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ferrami Daniele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Mantova, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Mantova, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bessi Eucherio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Vercelli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Angelini Americo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Viterbo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Viterbo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Terlizzi Daniele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Brandonisio Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bari, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Bari, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Barbagallo Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Arena Calogero, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Girgenti, applicato alla pretura di Palma Montechiaro, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Palma Montechiaro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Rodriquez Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Messina, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Messina, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Messina Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato alunno di seconda classe nel

tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Isabella Antonino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trapani, applicato alla pretura di Carini, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Carini, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Agosta Sebastiano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Acqui, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Acqui, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Navazio Nicola, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, applicato alla pretura di Sansevero, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Sansevero, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Chiarella Domenico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Lasorsa Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bari, applicato alla pretura di Rutigliano, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Rutigliano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Celio Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Caprio Salomone, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla pretura di Montecorvino Rovella, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Montecorvino Rovella, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

La Nasa Agostino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Angelini Ugo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Massa, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Massa, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

D'Angola Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Campanile Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ottava pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nell'ottava pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Zola Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Acqui, applicato alla pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Acqui, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Scialpi Carlo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trani, applicato alla pretura di Taranto, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Taranto, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Genna Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla pretura di Alcamo, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Alcamo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Fragetta Salvatore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Giuffrè Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato a quello di Termini Imerese, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Dall'Abaco Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Verona, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Verona, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Del Mese Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Del Gennaro Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Rossano, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Rossano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cali Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bonanno Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla quinta pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella quinta pretura di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Capizzi Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pisani Giuseppe Maria, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sartori Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Rossano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Rossano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Passante Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato alla pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Barbanti Icaro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Perugia, applicato alla pretura di Fabriano, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Fabriano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Battiati Antonino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catania, applicato alla pretura di Ragusa, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Ragusa, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Mosca Alfonso, alunno retribuito del tribunale e penale di Lucera, applicato alla pretura di Ortanova, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Ortanova, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Avitabile Arturo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Santangelo Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Picardo Ignazio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Caltanissetta, e nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Mamola Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e pe-

nale di Palermo, applicato alla pretura di Piana dei Greci, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Piana dei Greci, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Paterna Gaetano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla terza pretura di Palermo, è nominato alunno di seconda classe nelle terza pretura di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Dotti Emilio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pisacane Pasquale, alunno retribuito presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Vannucci Camillo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Genova, applicato alla pretura di Massa è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Massa, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Mengozzi Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Allavena Lorenzo, alunno retribuito dal tribunale civile e penale di Genova, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Genova, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Grillo Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Messina, applicato alla pretura di Barcellona Pozzo di Gotto, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Barcellona Pozzo di Gotto, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Adinolfi Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cantisani Nicola, alunno retribuito dal tribunale civile e penale di Lagonegro, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

D'Anna Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale d'Avellino, con l'annua retribuzione di lire 680, dal 1° luglio 1901.

Zampetti Attilio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Perugia, applicato alla pretura di Civitanova Marche è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Civitanova Marche, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sassone Massari Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cossidente Fracesco Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Potenza, applicato alla pretura di Isernia, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Isernia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Tognana Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Treviso, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Treviso, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pittari Carmelo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Patti, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Patti, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Scorza Giacinto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Monteleone, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Tangari Salvatore, alunno retribuito del Tribunale civile e penale di Trani, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Trani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Manara Umberto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Signorelli Salvatore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Perroni Salvatore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penate di Messina, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pantano Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Beretta Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lodi, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lodi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Penne Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, applicato alla prima pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella prima pretura di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Moscardi Aristide, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Pistoia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Pistoia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cafari-Panico Enrico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Cassino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Chiesa Ernesto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Como, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Como, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Selvaggi Raffaele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Modena Nino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Filipuzzi Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Venezia, applicato alla pretura di Tolmezzo, è nominato alunno di seconda classe sella pretura di Tolmezzo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bentivegna Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Staiti Alessandro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Messina, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella procura generale presso la Corte d'appello di

Messina, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Squillace Tommaso, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Graziani Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Casale, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Casale, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sileri Adolfo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Mariani Alberto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Giandelia Ignazio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Arnò Pasquale, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Landriccina Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trani, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Trani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Accattatis Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Corti Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Celle Nicolò, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Genova, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Genova, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Minati Ferruccio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Moro Gian Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Piccione Giosuè, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catania, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Catania, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pittalis Camillo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Sassari, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cotta Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Genova, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Genova, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Lopane Filippo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Taranto è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Taranto, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Catricalà Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Riccelli Alberto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Marzuppini Nicola, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

De Toma Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lucera, applicato alla pretura di Trani, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Trani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Savona Geremia Saulle, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trapani, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Trapani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Angelini Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Genova, applicato alla R. pretura di Varese Ligure, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Varese Ligure, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Maggio Mariano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Avellino, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale di Avellino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Todaro Gerlando, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ricciardi Enrico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ciampalini Bettino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Firenze, applicato alla pretura urbana della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella pretura urbana di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Alfieri Salvatore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Ancona, applicato alla seconda pretura della stessa città è nominato alunno di seconda classe nella seconda pretura di Ancona, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Colombo Enrico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sollazzi Pietro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Catanzaro Arturo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Modica, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Modica, con l'annua retribuzione di lire 960.

Girardi Tommaso, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Ancona, applicato alla pretura di Arquata del Tronto, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Arquata

del Tronto, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Serrano Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trani, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Foggia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione.

Riggio Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sonni Cleside, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Pesaro, applicato alla pretura di Roccasinibalda, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Roccasinibalda, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Dioli Giovanni Battista, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, applicato alla R procura presso quello di Sondrio, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Scrivano Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Renzi Lorenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Spoleto, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Scognamiglio Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con la retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Gialanella Angelo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Francia Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trani, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cutinelli Matteo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trani, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Savona Erminio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trapani, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Trapani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sciacca Emanuele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Messina, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pampinoni Gio. Batta, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Urbino, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è nominato alunno di seconda classe nelle procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Amici Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Ancona, applicato alla pretura di Amandola, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Amandola, con l'annua retribuzione di lire 960 dal 1° luglio 1901.

Fiore Ferdinando, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

La Porta Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Galdi Matteo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Piva Angelo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Udine, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Udine, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Marzano Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Trani, è nominato alunno di seconda classe, nel tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Serrano Costantino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bari, applicato alla pretura di Foggia, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Foggia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Linguisti Roberto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Martini Arturo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Tangocci Enrico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Galgani Enrico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Siena, applicato alla pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Siena, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Palmucci Roberto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Orvieto, applicato alla pretura di Todi, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Todi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bruzzesi Goffredo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Macerata, applicato alla sezione di Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella sezione di Corte d'appello di Macerata, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Fornasari Arrigo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Ferrara, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Trivelli Vitale, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Vicenza, applicato a quello d'Este, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale d'Este, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Zanon Italo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Belluno, applicato alla pretura urbana di Venezia, è nominato alunno di seconda classe nella pretura urbana di Venezia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901

Ferrero Carlo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Biella, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Biella, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Corazzini Odoardo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Arezzo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sparacino Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Modica, è nominato alunno di seconda classe nel tri-

bunale civile e penale di Modica, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Roatta Emanuele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Alba, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Alba, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

La Faja Achille, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Martinelli Ferdinando, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Gerunda Arturo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla pretura di Portici, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Portici, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Tucci Alfredo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pasquali Scipione, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Venezia, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso lo stesso tribunale civile e penale di Venezia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Menegazzi Romolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Padova, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Padova, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Russo Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Castrovillari, applicato a quello di Rossano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Rossano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Labriola Ernesto Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cosenza, applicato alla pretura di Morano Calabro, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Morano Calabro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sestito Domenico Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Gerace, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 300, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Gerace, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione ed a percepire la stessa indennità. (Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 852,709 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 14980;

» 987,534 id. id. per L. 5500;

» 997,835 id. id. » » 500;

al nome di Sineo *Vincenza* e *Riccardo* di Emilio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sineo *Riccardo* e *Carolina-Giuseppina-Vincenza-Luigia* di Emilio, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,153,827 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 75, al nome di Tucci *Assunta* fu Pietro, minore, sotto l'amministrazione della madre Gelanzè Francesca, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tucci *Maria Assunta* fu Pietro, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,047,941 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, di L. 400, e N. 923,054 per L. 2530, al nome di De Regibus *Adele* fu Roberto, minore, sotto la tutela di Carbonati Maria, fu Francesco, vedova di Ulisse De Regibus, domiciliata a Torino;

N. 758,175 per L. 555, a favore di De Regibus *Adele* fu Roberto, minore, sotto la patria potestà della madre Caterina Baronio, domiciliata in Vogogna (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Regibus *Teresa-Adele* fu Roberto, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 luglio, in lire 104,46.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti

nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

26 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,72 $^5/_8$	98,72 $^5/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	111,42 $^5/_8$	110,30 $^1/_8$
	4 % *netto*	100,55 $^1/_2$	98,55 $^1/_2$
	3 % *lordo*	62,40 $^7/_8$	61,20 $^7/_8$

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Pietroburgo al *Piccolo:*

Anche la stampa ufficiosa, finora parca nei suoi apprezzamenti, commenta come un fatto politico di prima importanza la visita del Granduca Alessandro Maicailovich al Principe di Bulgaria ed al Sultano.

« Noi aspettiamo presto fra noi — scrive la *Vedomosti* — il Principe Ferdinando e il Re di Serbia. È un fatto questo che ai tempi dell'ex-Re Milano sarebbe parso inverosimile.

« I convegni di Euxinograd, Varna, Burgas e Costantinopoli, hanno una grande importanza per la Russia e per gli Stati Balcanici. Non convenzioni, nè accordi diplomatici debbonsi attendere dalla visita del Granduca Alessandro, ma una grande vittoria morale di cui il popolo russo deve rallegrarsi.

« I giorni tristi della discordia fra la Russia e la Bulgaria sono spariti per sempre, e così pure la politica anti-russa del defunto Milano è seppellita con lui. Si avvicina il giorno della lega fraterna dello slavismo ortodosso, il quale porrà il suggello alla storia del nuovo secolo. Russia, Serbia, Bulgaria e Montenegro uniti, ecco ciò che in breve non sarà più un'utopia ».

« Più che interessi russi particolari, convenienze politiche - scrive il *Rossija* - per più anni hanno fatto convergere tutta la nostra attenzione all'Estremo Oriente, lasciando l'Oriente a noi prossimo in balìa altrui.

« Fortunatamente è giunto il momento della resipiscenza e si è compreso che Pietroburgo non è stata trasportata a Vladivostok, nè Mosca a Habarovsk, e che la missione storica naturale della Russia gravita a Costantinopoli, e non a Pechino ».

***

A proposito della penisola balcanica, telegrafano da Vienna al *Temps*, di Parigi, ritenersi in quei circoli diplomatici che, attesa l'inquietudine che regna particolarmente in Macedonia e nei piccoli Stati confinanti - Bulgaria, Serbia e Montenegro - il Governo russo sarebbe disposto di proporre alle grandi Potenze un programma di riforme per le provincie cristiane della Turchia, e di esigere, di comune accordo, che il Sultano applichi finalmente questo programma.

***

Il *Soir*, di Parigi, pubblica un telegramma da Hilversum, nel quale si annunzia che il presidente Krüger è partito improvvisamente per l'Aja.

Parecchie e differenti voci corrono, a questo riguardo, a Bruxelles e all'Aja.

Si parla dell'intervento del Governo olandese in favore della pace, il quale dovrebbe effettuarsi sotto la forma di una domanda di arbitraggio, che sarebbe senza dubbio respinta dall'Inghilterra.

Altri dicono che si tratti di offerte di pace che i Boeri farebbero agl'Inglesi sia direttamente, sia colla mediazione del Governo olandese.

Altri ancora si sbizzarriscono in tutte le supposizioni possibili.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina Madre partì ieri, con treno speciale, da Venezia, alle ore 17,45. A quella stazione fu ossequiata dal Sindaco, dal Prefetto, dagli Ammiragli Canevaro ed Amoretti e dalle altre Autorità civili e militari.

Malgrado il tempo piovoso, molta folla gremiva le rive, e salutò rispettosamente S. M.

L'Augusta Signora è giunta stamane in Roma alle ore 7, accompagnata dalle dame e dai gentiluomini della Sua Casa, in forma del tutto privata, ed in carrozza scortata dai carabinieri si è recata a Palazzo Margherita.

Sono attesi per domani in Roma le LL. MM. il Re e la Regina, la Regina Maria Pia e le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca e la Duchessa di Genova e la Principessa Letizia.

S. A. R. il Principe Danilo del Montenegro giunse ieri sera in Roma, con treno diretto di Napoli, alle ore 20,10.

Alla tomba di Re Umberto. — Oggi è stata esposta nell'atrio dell'Ufficio centrale delle poste e telegrafi in piazza S. Silvestro, la stele in bronzo, eseguita dallo scultore prof. Raffaele Zaccagnini, ed offerta alla memoria di Umberto I dagli impiegati postali e telegrafici del Regno.

Detta stele sarà domattina portata al Pantheon con un carro d'artiglieria muovendo da piazza S. Silvestro, e percorrendo le vie delle Convertite, Corso Umberto I, Montecitorio e piazza Capranica.

Interverranno al corteo le LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato, alcune società di M. S. del personale postale telegrafico e tutti gli impiegati presenti in Roma.

Il Circolo Savoja per il 29 luglio — La sede del *Circolo Savoja,* in piazza del Monte, è aperta tutto il giorno ed è a disposizione delle Associazioni monarchiche che converranno in Roma per il pellegrinaggio al Pantheon.

Lunedì sera, alle 9, nella palestra scoperta annessa al Circolo, avrà luogo una solenne commemorazione dell'amato Sovrano e l'inaugurazione di un busto. Oratore il presidente del Circolo, on. Bruno Chimirri.

Interverranno Autorità e uomini politici, nonchè le Associazioni romane e quelle convenute in Roma per l'omaggio ad Umberto I.

Corso pubblico. — Ieri il Sindaco di Roma ha pubblicato i manifesti che regoleranno lunedì la circolazione nelle adiacenze del Pantheon, durante i funerali, e lungo il percorso del corteo del pellegrinaggio.

S. E. il Governatore dell'Eritrea, on. Martini, giunse ieri a Monsummano ricevuto alla stazione dal Sindaco colla Giunta ed acclamato dalla popolazione.

La salute di S. E. il cav. Crispi. — Ecco il bollettino, pubblicato stamane alle ore 11,15:

« Perdura il miglioramento dei fenomeni nervosi. Le forze generali sono ancora depresse. È persistente la debolezza cardiaca ».

Firmati: « Cardarelli, Capozzi, Carito ».

Fine dello sciopero in Sardegna. — L'*Agenzia Stefani* ha da Cagliari, 27:

« Ebbe luogo, iersera, una riunione dei ferrovieri delle linee secondarie sarde, con l'intervento dei deputati, del sindaco e del presidente della Deputazione provinciale.

L'adunanza ha deliberato, per acclamazione, di cessare dallo sciopero.

Si ritiene che la ripresa del lavoro potrà effettuarsi domani ».

Marina militare. — Ieri, una Sezione della Squadra permanente del Mediterraneo, composta delle RR. navi *Sardegna*, *Lampo* e *Fulmine*, si ancorò nel porto di Trani.

Le Autorità municipali visitarono il comandante, che restituì la visita al Palazzo di città.

Stasera e domani avranno luogo pubblici divertimenti in onore della Squadra.

La cittadinanza è festante.

Ha disposto anche dei legati minori: L. 500 all'Asilo, L. 500 alle Cucine economiche e L. 500 all'Ospizio per gli scrofolosi.

Marina mercantile. — Il piroscafo *De Satrustegni*, della C. T. di Barcellona, giunse a Montevideo il giorno 24. Ieri l'altro il piroscafo *Città di Milano* partì da Teneriffa per il Brasile.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 26. — Il *Reichsanzeiger* pubblica oggi il nuovo progetto di legge doganale colla relativa tariffa.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che tutti i Governi tedeschi hanno consentito alla pubblicazione del progetto di nuova tariffa doganale. Questa però non essendo ancora stata discussa dal Consiglio federale, nè il nuovo progetto doganale, nè i nuovi dazi contenutivi sono definitivi e non possono considerarsi come base inalterabile della discussione al Reichstag. Il Governo Imperiale manterrà dunque un'attitudine riservata di fronte alla discussione dell'opinione pubblica, in attesa della discussione del Consiglio federale.

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Valparaiso: Si crede che il risultato delle sessioni segrete prolungate del Congresso sopra affari internazionali sarà quello di consacrare parte delle entrate annuali all'acquisto di nuove navi da guerra in modo da eguagliare le forze navali dell'Argentina.

SOFIA, 26. — L'*Agenzia Bulgara* dichiara inventate le voci della pretesa intenzione del Principe Ferdinando di proclamarsi Re, nonchè le affermazioni che la visita del Granduca Alessandro Micailovich si connetterebbe con tale intenzione.

Il ministro Sarafow, dopo terminati i negoziati riguardo al prestito, ritornerà a Sofia per esporre al Consiglio dei ministri i risultati della sua missione. Poscia il Consiglio dei ministri prenderà una decisione definitiva.

PARIGI, 26. — La *Liberté* dice che nè il ministro degli affari esteri nè il Governo dell'Algeria sanno nulla circa il grande combattimento presso Figuig tra Francesi e Marocchini annunciato dal *Daily Mail*.

Si considera pertanto tale notizia come infondata.

NAPOLI, 26. — Proveniente dalla China è giunto il piroscafo *Sachsen* recante oltre 400 militari tedeschi rimpatrianti.

PECHINO, 26. — Tutti i Governi si sono posti completamente d'accordo sulla questione delle indennità che la China deve pagare alle varie Potenze.

LONDRA, 26. — Il *Daily Mail* ha da Cadice: Negozianti marocchini narrano che i Francesi inflissero, giorni fa, una sconfitta ai Marocchini, presso Figuig.

Le perdite sono considerevoli da ambe le parti.

BERLINO, 26. — Il nuovo progetto di tariffa doganale contiene, tra gli altri, i dazi seguenti:

Segala, 6 marchi - frumento, 6 marchi e 1/2 - orzo, 4 marchi - avena, 6 marchi - malto di orzo, 6 marchi e 25 pfennig - patate, esenti - ortaggi freschi, esenti - legname da costruzione e da uso industriale e legname rotondo duro, 1 marco e 80 pfennig il metro cubo - legno spaccato duro, 50 pfennig il quintale e 4 marchi al metro cubo - molle, 50 pfennig al quintale e 3 marchi al metro cubo - legno segato non piallato duro, 1 marco e 25 pfennig al quintale e 10 marchi al metro cubo - molle, 1 marco e 25 al quintale e 7 marchi e 50 pfennig al metro cubo - doghe di quercia, 30 pfennig - cavalli, da 30 marchi a 300 secondo il loro valore - tori e vacche, 25 marchi - giovenchi, 15 marchi - vitelli, 4 marchi a capo - buoi, 12 marchi al quintale, peso vivo.

Maiali, 10 marchi al quintale - carne e lardo freschi, 30 marchi - carne preparata semplicemente, 35 marchi al quintale - carne da tavola fina, 75 marchi - grasso di porco, 12 marchi - burro, 30 marchi - formaggio, 30 marchi - uova, 6 marchi - margarina, 30 marchi - saccarina, 8000 marchi - fichi secchi, datteri e uva secca, 24 marchi - mandorle e aranci amari, 30 marchi - carrube e castagne, 4 marchi — aranci amari verdi, anche in salamoja e scorze di frutte del mezzogiorno, 4 marchi - bacche, foglie e fiori per uso industriale e medicinale, esenti - oche, 70 pfenning ciascuna - pollame, 6 marchi al quintale - pollame macellato, 30 marchi - preparato 35 - di lusso, 75 marchi - salumi, 45 marchi - olio d'olivo in botti, 10 marchi - id. ufficialmente adulterato, 2 marchi - olio di olivo non in botti, 20 marchi - cavoli freschi di ogni qualità, esenti - fiori e foglie di pesche, esenti - uva fresca, 15 marchi al quintale - uva ammostata, fermentata e mosto di vino, 24 marchi al quintale - noci, 4 marchi - mele e pere in sacchi, esenti - in altri imballaggi, 6 marchi.

Aranci, fichi e mandorle fresche, 12 marchi al quintale - liquori in botti, 240 marchi - altri spiriti, 160 - in altri vasi, 240 marchi - vino e mosto fresco di uva, anche sterilizzato, in botti o vagoni serbatoi, contenente alcool non più di 14 per cento, 24 marchi - contenente alcool non più di 20 per cento, 30 marchi - contenente più di 20 per cento, 160 marchi - in altri vasi, vino spumante, 120 marchi - altri vini e mosto fresco, 48 marchi - mosti concentrati, anche con zucchero, o sterilizzati, 60 marchi - bevande contenenti vino, ovvero vino con essenze, in botti, 24 marchi - altri, 48 marchi - vino di frutta in botti, 24 marchi - altro, 48 marchi - aceto in botti, 10 marchi - altri 48 marchi - feccia di vino liquida, 24 marchi - secca, 4 marchi - altre feccie, 65 marchi.

Seta cruda non tinta, ritorta, 200 marchi - tinta e non ritorta, 36 marchi - tinta e ritorta, 250 - seta filata, 300 - tessuti di seta, 300 - tessuti di seta da tappezzeria, 900 - id. drapperie, 1200 - tessuti con parte di seta, 500 - id. per drapperie, 650 - veluti e *peluches* di pura seta, 800 - id. con parte di seta, 450 - altri tessuti interamente di seta, 800 - id. in parte di seta, 450 - veli di tutta seta o misti non figurati, 250 - figurati 800 - garza e crespo, 1200 - maglierie di pura seta, 800 - id. in parte di seta, 550 - merletti di pura seta o misti, 800 - ricami sopra stoffe di pura seta o misti, 1300 - sopra altre stoffe, 900 - passamanterie di pura seta, 800 - id. in parte di seta, 450 marchi, tutto per quintale.

BERLINO, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il progetto di legge doganale resta nella sua essen-

za conforme alla legge attuale, specialmente riguardo alla riscossione dei dazi per peso netto ed alla dilazione di tempo da accordarsi pel pagamento dei dazi.

I diritti di *entrepôt* e di transito sono mantenuti pei cereali e pel legname. Pei cereali occorrerà dichiarare se vi ha urgenza.

Il paragrafo 5° dichiara esenti da dazio i materiali per costruzione di navi e di battelli.

Il paragrafo 8° stabilisce i provvedimenti da applicarsi in caso di guerra doganale.

Il paragrafo 9° autorizza per le fabbriche di olio una dilazione del pagamento dei dazi.

I fabbricati di olio potranno, quando esportano olio, chiedere l'autorizzazione per l'importazione di olive.

Il nuovo progetto doganale specifica meglio i dazi e consente concessioni in caso di negoziati per la stipulazione di trattati di commercio.

LONDRA, 27. — Il Congresso contro la tubercolosi si è chiuso, dopo avere approvato numerose risoluzioni.

Tra i voti emessi vi sono i seguenti: Proibizione di sputare nei luoghi pubblici; creazione di dispensari; obbligo alle famiglie di notificare alle Autorità i casi di tubercolosi ed infine nomina di una Commissione internazionale per gli studî sulla tubercolosi.

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione circa il conflitto fra l'Inghilterra e la Russia a Tien-tsin, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, dice che la Russia riconobbe che la questione della validità dei titoli di proprietà deve essere lasciata ai due Governi senza l'intervento delle Autorità locali.

Rispondendo poi ad una interrogazione di Sir Charles Dilke sulla politica generale estera, il visconte di Cranborne dice che l'accordo anglo-tedesco è applicato in tutta la China dal solo punto di vista territoriale, ed è limitato relativamente all'apertura al commercio dei porti. Esso non riguarda la Manciuria. Nega poi che l'Inghilterra abbia ceduto alle pressioni di qualche Potenza, riguardo alla China.

Soggiunge che l'Inghilterra non è responsabile degli attentati commessi in China dalle truppe estere, attentati che d'altronde non sono provati.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da New-York: Il Chilì ha informato il Segretario di Stato, Hay, che non prenderà parte al Congresso pan-americano.

Il *Times* ha da Buenos-Ayres: che il Senato ed il potere esecutivo si accordano per togliere lo stato d'assedio.

La spedizione appartenente alla Compagnia di esplorazione dell'Abissinia è partita iersera per esplorare le provincie equatoriali ove ottenne una concessione di 4000 miglia quadrate. Scopo della Compagnia è l'esercizio delle miniere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 26 luglio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	755,5
Umidità relativa a mezzodì	38
Vento a mezzodì	WNW debole
Cielo	sereno
Termometro centigrado	Massimo 32°,1 Minimo 17°,3
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 26 luglio 1901.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Finlandia, ancora minima di 753 al S dell'Inghilterra.

In Italia, nelle 24 ore: barometro disceso ovunque di 1 a 2 mm.; temperatura diminuita al NW, aumentata altrove; alcune pioggie e temporali in Val Padana e Liguria.

Stamane: cielo nuvoloso in Sardegna, vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro: livellato fra 759 e 760.

Probabilità: venti deboli vari; cielo alquanto nuvoloso sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna, con qualche pioggia e temporale; ancora sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 26 luglio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	27 6	18 9
Genova	coperto	legg. mosso	24 0	21 4
Massa Carrara	coperto	calmo	28 7	18 7
Cuneo	1/2 coperto	—	24 8	16 0
Torino	coperto	—	22 1	17 0
Alessandria	3/4 coperto	—	24 5	19 0
Novara	1/2 coperto	—	29 0	16 2
Domodossola	3/4 coperto	—	21 4	14 2
Pavia	1/2 coperto	—	26 0	18 9
Milano	coperto	—	26 0	18 3
Sondrio	coperto	—	21 3	16 4
Bergamo	coperto	—	21 4	17 0
Brescia	sereno	—	27 5	18 0
Cremona	1/4 coperto	—	28 7	19 3
Mantova	1/4 coperto	—	28 0	19 6
Verona	1/4 coperto	—	28 0	18 8
Belluno	3/4 coperto	—	26 4	16 5
Udine	1/4 coperto	—	27 8	18 6
Treviso	1/4 coperto	—	29 8	19 5
Venezia	3/4 coperto	calmo	27 2	19 4
Padova	1/4 coperto	—	27 8	18 0
Rovigo	1/4 coperto	—	30 2	18 5
Piacenza	nebbioso	—	28 5	17 8
Parma	1/2 coperto	—	28 5	20 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	28 4	18 0
Modena	1/4 coperto	—	28 3	17 5
Ferrara	sereno	—	28 5	19 3
Bologna	sereno	—	29 3	20 3
Ravenna	1/2 coperto	—	31 7	18 7
Forlì	sereno	—	29 8	19 2
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	27 6	21 6
Ancona	1/2 coperto	calmo	28 0	22 8
Urbino	1/2 coperto	—	27 8	17 8
Macerata	1/4 coperto	—	29 0	21 0
Ascoli Piceno	sereno	—	29 8	19 0
Perugia	sereno	—	28 6	18 0
Camerino	sereno	—	28 2	18 3
Lucca	3/4 coperto	—	28 0	17 5
Pisa	1/2 coperto	—	27 0	17 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	28 3	20 5
Firenze	sereno	—	29 1	18 0
Arezzo	sereno	—	28 0	17 3
Siena	1/4 coperto	—	27 0	17 7
Grosseto	1/2 coperto	—	30 4	19 2
Roma	sereno	—	29 2	17 3
Teramo	sereno	—	29 8	18 9
Chieti	sereno	—	27 6	20 0
Aquila	sereno	—	27 5	16 2
Agnone	sereno	—	25 8	16 6
Foggia	sereno	—	32 9	22 1
Bari	sereno	calme	29 4	20 6
Lecce	sereno	—	35 8	20 9
Caserta	sereno	—	31 5	17 9
Napoli	sereno	calmo	29 8	20 8
Benevento	sereno	—	31 5	16 6
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	26 7	17 6
Potenza	sereno	—	27 8	15 7
Cosenza	sereno	—	35 0	20 0
Tiriolo	sereno	—	27 4	18 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 4	24 6
Trapani	sereno	calmo	31 1	23 0
Palermo	sereno	calmo	31 9	20 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	23 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	29 8	26 2
Catania	sereno	calmo	35 6	24 1
Siracusa	sereno	calmo	36 5	21 8
Cagliari	3/4 coperto	calmo	31 2	17 5
Sassari	coperto	—	26 8	20 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*